



FEDERAZIONE DIRSTAT-FIALP-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale
RPS - Raggruppamento Professionalità Specifiche
P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 0654873954 - fax 0654873955
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it



Circ. n. 7-2023

Roma, 18 aprile 2023

A tutto il Personale

**PROSEGUE IL CONFRONTO IN ARAN
PER IL RINNOVO DEL CCNL 2019-2021 RELATIVO AL
PERSONALE DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI
"Qualche spiraglio di luce nella nebbia?"**

Il 13 aprile, come ampiamente comunicato, è proseguito in sede ARAN il confronto per il rinnovo del **CCNL Area Funzioni Centrali (Dirigenti – Professionisti – Medici)**.

La riunione è iniziata con l'esposizione, da parte del presidente dr. Naddeo e dei suoi collaboratori, dr. Mastrogioseppe e dr.ssa Marongiu, delle proposte inviate il giorno prima alle OO.SS.

Si è parlato di "**lavoro agile**", che è escluso soltanto per "i lavori in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili", della previsione di "**copertura assicurativa**" in favore dei dipendenti autorizzati a servirsi, in occasione di trasferte o per adempimenti di servizio fuori dalla sede di servizio, del proprio mezzo di trasporto, dell'attività di "**affiancamento (cd. mentoring)**" finalizzata all'accoglienza e formazione dei dirigenti e professionisti neoassunti e di "**welfare integrativo**", tutti argomenti richiesti dalle OO.SS. nelle precedenti riunioni.

Totalmente nuovo, invece, il riferimento alla **differenziazione della retribuzione di risultato** ed alla **graduazione delle posizioni dirigenziali** nell'ambito del "Fondo per la retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia" che va opportunamente approfondito.

Importante, poi, l'apertura registrata dalla manifestata disponibilità del dr. Naddeo verso possibili forme di soluzione delle problematiche dei professionisti relativamente all'annosa questione dei **livelli differenziati di professionalità**, come nella ridefinizione della **struttura della retribuzione**, entusiasmo subito smorzato dal chiarimento che ciò avvenga a costo zero, ovvero con le risorse contrattuali, escludendo anche la possibilità che gli Enti possano operare in autonomia nonostante molte responsabilità siano addebitabili proprio a loro comportamenti o negligenze.

Allo stesso modo abbiamo accolto negativamente, il chiarimento circa l'impossibilità di inserire norme contrattuali che possano intervenire sul contenzioso in corso sul trattamento di fine servizio dei professionisti legali, nonostante il rischio che possa presto estendersi ad altre categorie professionali ed ai dirigenti, anche alla luce di una recentissima e ben motivata ordinanza del Tribunale di Roma che ha rimesso la questione all'esame della Corte Costituzionale su richiesta di un importante studio legale.

Nel nostro intervento abbiamo ribadito i contenuti della nota precedentemente trasmessa all'ARAN, frutto e sintesi dei lavori del tavolo tecnico approntato proprio per discutere e seguire l'evoluzione della trattativa sul rinnovo contrattuale.

Pertanto, abbiamo riproposto le rivendicazioni dei dirigenti e dei medici del Ministero della Salute, dell'Aifa (che ha diverse criticità particolari) e del settore EPNE.

Tematiche, queste che sono state inserite in una parte dedicata dell'ultima bozza di contratto, trasmessa solo il giorno prima (al momento nel titolo V - disposizioni speciali, artt. 33-37), quindi, non sono state trattate nella riunione e rinviate a successivi incontri.

Abbiamo, altresì, evidenziato il nostro interesse ad un rafforzamento delle **relazioni sindacali**, ad una previsione più ampia delle ipotesi di contrattazione, limitando il confronto alle sole "vere" misure organizzative.

Rispetto al **lavoro agile**, abbiamo chiesto di proporre le fasce previste dal CCNL Funzioni Centrali delle Aree con riferimento alla contattabilità e all'inoperabilità, quindi al diritto alla disconnessione fuori dalla fascia di contattabilità.

Sulla **differenziazione della retribuzione di risultato**, è stato chiesto, in analogia a quanto già presente nel CCNL Enti Locali, che la percentuale possa essere ridotta fino al 20%, quindi che tale limite possa essere portato al 15%.

Sempre per i **dirigenti**, abbiamo apprezzata la previsione dell'incremento degli importi per gli interim, ritenuta qualificante e ulteriormente da rafforzare, come la copertura assicurativa, mentre è stata avanzata la richiesta di introdurre l'indennità per i dirigenti trasferiti fuori sede.

Relativamente alle dinamiche attinenti la **questione dei professionisti**, abbiamo dichiarato di essere pronti ad esaminare tutte le proposte che arriveranno da parte Aran, avendo però ben chiaro che non potranno essere accettate proposte al ribasso, come sembra essere quella di una semplice eliminazione dei contingenti, facendo confluire le somme su un fondo dedicato, ciò anche in relazione ad esperienze passate maturate in altri Enti.

Giudicata più interessante l'ipotesi di rivedere la struttura della retribuzione, attualmente complessa, prevedendo diverse indennità e dando seguito ad una previsione contrattuale del 2006 che tendeva alla semplificazione ed unificazione delle indennità.

Ovviamente, saremo vigili, affinché, si eviti che queste "semplificazioni" possano costituire un danno per la categoria ma ci prodigheremo affinché si eviti quanto profetizzato e, puntualmente accaduto, ovvero che colleghi siano andati in pensione con il primo livello di professionalità (perpetuandosi un danno anche sulla pensione erogata).

Vanno, altresì, evitate, a nostro avviso, procedure selettive mortificanti che creano inutili situazioni di conflitto fra i colleghi e rimesse alla discrezionalità (rectius arbitrio) dell'amministrazione con criteri stabiliti dopo lo svolgimento delle attività e senza contrattazione.

Confidiamo che la proposta possa essere soddisfacente ed è comunque importante che l'Aran abbia assunto l'onere di affrontare la problematica, anche se è evidente che, senza la collaborazione degli Enti e la disponibilità a rivedere gli indirizzi politici e le risorse economiche destinate al contratto, sarà difficile trovare soluzioni idonee. Abbiamo, comunque, chiesto che vengano quantificate le somme necessarie per le diverse soluzioni che saranno proposte.

Infine, si è registrata la comune volontà di chiudere rapidamente un CCNL ormai scaduto (2019-2021), tuttavia, abbiamo sottolineato come tale volontà non deve lasciare aperte questioni ormai datate con l'inserimento di note congiunte o l'istituzione di Commissioni che poi non risolvono nulla.

La riunione per proseguire il confronto è stata aggiornata al prossimo 2 maggio e, come sempre, continueremo a tenervi aggiornati.

Cordiali saluti.